

[Vai all'articolo originale](#)

Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/23_aprile_11/un-milaneese-su-tre-boccia-la-sanita-pubblica-tempi-di-attesa-troppo-lunghi-e-carenza-di-medici-e-infermieri-00001a0f-0855-4b05-b1f1-0f101dc2d0rk.shtml

CORRIERE DELLA SERA

MILANO

ABBONATI Accedi

CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA ECONOMIA LOMBARDIA METEO VIDEO CULTURA SPETTACOLI RISTORANTI BAMBINI **vivimilano**

IN EVIDENZA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

Un milanese su tre boccia la Sanità pubblica: «Tempi di attesa troppo lunghi e carenza di medici e infermieri»



di Redazione Milano

I dati della ricerca realizzata dall'Osservatorio Sanità di [UniSalute](#) insieme a Nomisma: «Quasi il 40 per cento dei milanesi pensa che il Servizio sanitario nazionale sia peggiorato rispetto a cinque anni fa»

(foto di repertorio)

«Per i milanesi la Sanità pubblica resta un baluardo, con il 55 per cento che dice di avere fiducia nel Servizio sanitario nazionale, e il 44 per cento d'accordo nel definirlo ancora uno dei migliori al mondo. In molti, però, non esitano a denunciarne l'attuale situazione di crisi, probabilmente aggravata dall'impatto della pandemia». Lo rivela una ricerca dell'Osservatorio Sanità di [UniSalute](#), che insieme a Nomisma ha interrogato gli abitanti del capoluogo meneghino riguardo la loro opinione della sanità pubblica, messa a confronto con la sanità privata.

«Secondo il sondaggio, più di un milanese su tre (37 per cento)



La volpe catturata con una trappola: il momento della liberazione

Era in un campo in Brianza al confine tra Cesano Maderno e Desio



ritiene che il Servizio sanitario nazionale sia peggiorato rispetto a 5 anni fa; molto più bassa la percentuale di chi lo trova migliorato (11 per cento), mentre il 52 per cento non ha notato un cambiamento né in positivo né in negativo. - spiegano **UniSalute e Nomisma** - La valutazione della sanità privata risulta invece più stabile: in questo caso l'opinione di due terzi dei milanesi (66%) è rimasta invariata, con una quota leggermente maggiore che la giudica migliorata (20%) rispetto a peggiorata (14%). Il principale motivo di insoddisfazione, per quanto riguarda la sanità pubblica, sono i tempi di attesa: secondo il 78% si sono allungati, con un 44% che parla addirittura di un 'forte aumento'. Il 65% degli intervistati lamenta inoltre un aumento dei costi, e quasi due su tre (64 per cento) ritengono insufficiente il numero di medici e infermieri in servizio. **Anche nel settore privato, comunque, c'è chi riscontra un allungamento dei tempi (39 per cento), oltre a una crescita dei costi più evidente rispetto al servizio pubblico (75 per cento ha percepito un aumento).** Ma in base a quale criterio, allora, i milanesi scelgono di rivolgersi alla sanità pubblica o a quella privata? In realtà non ci sono sorprese: chi nell'ultimo anno ha effettuato visite o esami in strutture pubbliche, dice di averlo fatto principalmente per il costo ridotto della prestazione (49 per cento), mentre chi si è rivolto a strutture private dà come motivazione soprattutto i tempi di attesa inferiori (77 per cento). Nel complesso, il livello di soddisfazione è più alto per i servizi sanitari privati rispetto a quelli pubblici: nel primo caso si dice soddisfatto delle cure ricevute il 68 per cento degli intervistati, nel secondo solo il 50%. Questo non vuol dire che i milanesi non credano più nella sanità pubblica, anzi: come detto, la maggioranza (55 per cento) dichiara di avere fiducia nel Servizio sanitario nazionale, e quasi la metà (44 per cento) lo ritiene ancora tra i migliori al mondo. Per ovviare alle lacune evidenziate, il campione milanese intervistato da **UniSalute** concorda soprattutto su un più ampio ricorso a soluzioni tecnologiche per l'assistenza a distanza (60 per cento è d'accordo) e su una maggior integrazione tra sanità pubblica e privata (58 per cento)».

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

11 aprile 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)



LA PRIMA PAGINA DI OGGI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5847

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy and privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

